

QUESTIONARIO

COMUNE..... PROVINCIA: ABITANTI:

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ELABORAZIONE DEL PEBA

1.1 IL COMUNE PRESSO CUI OPERA HA ELABORATO IL PEBA?	<input type="checkbox"/> SÌ (1.1.a) <input type="checkbox"/> NO (1.1.b) <input type="checkbox"/> È IN CORSO DI ELABORAZIONE (1.1.c)
SE SÌ QUANDO? (1.1.a.1)
DA CHI È STATO ELABORATO? (1.1.a.2)	<input type="checkbox"/> UFFICIO TECNICO <input type="checkbox"/> PROFESSIONISTA ESTERNO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare)
SE NO PERCHÉ NON È STATO ELABORATO? (1.1.b.1)	<input type="checkbox"/> PER CARENZA DI RISORSE ECONOMICHE <input type="checkbox"/> A CAUSA DI ALTRE PRIORITÀ <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare)
SE È IN CORSO DI ELABORAZIONE QUANDO SI RITIENE POSSA ESSERE ULTIMATO? (1.1.c.1)

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PEBA

2.1 IL PEBA È STATO ATTUATO?	<input type="checkbox"/> NO (2.1.a) <input type="checkbox"/> IN PICCOLA PARTE (< 25%) (2.1.b) <input type="checkbox"/> IN GRAN PARTE (> 75%) (2.1.c) <input type="checkbox"/> TOTALMENTE (2.1.d)
IN CASO DI RISPOSTE DIVERSE DALLA 2.1.d 1.3 PERCHÉ NON È STATO ATTUATO O È STATO ATTUATO SOLO PARzialmente?	<input type="checkbox"/> PER CARENZA DI RISORSE ECONOMICHE <input type="checkbox"/> A CAUSA DI ALTRE PRIORITÀ <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare)

3. INFORMAZIONI RELATIVE AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI SANCITI DAL COMMA 6 DELL'ART. 9 DELLA LR 47/1991¹

3.1 I PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E DALLE SANZIONI DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART. 9 DELLA LR 47/91 SONO STATI FINALIZZATI ALLA ELABORAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEI PEBA O, COMUNQUE, ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE?	<input type="checkbox"/> SÌ (3.1.a)
	<input type="checkbox"/> NO (3.1.b)
SE NO	
PERCHÉ? (3.1.b.1)

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ELABORAZIONE DELLA MAPPA DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA²

4.1 LA MAPPA DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA È STATA PREDISPOSTA?	<input type="checkbox"/> SÌ (4.1.a)
	<input type="checkbox"/> NO (4.1.b)
	<input type="checkbox"/> È IN CORSO DI ELABORAZIONE (4.1.c)
SE SÌ	
4.2 È STATA INTEGRATA CON IL REGOLAMENTO URBANISTICO? (4.1.a.1)	<input type="checkbox"/> SÌ (4.2.a) <input type="checkbox"/> NO (4.2.b)
SE È IN CORSO DI ELABORAZIONE	
QUANDO SI RITIENE POSSA ESSERE ULTIMATA? (4.1.c.1)

COMPILATORE
NOME: COGNOME:
MANSIONE: SETTORE FUNZIONALE:
RECAPITI: TEL. FAX: E-MAIL:.....
DATA DI COMPILAZIONE:

¹ Il comma 6 dell'art. 9 della LR 47/1991, dispone che i programmi e i relativi interventi siano finanziati mediante il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, nonché dalle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali.

² LR 23/2001.

ALLEGATO

Normativa di riferimento

Nella legislazione italiana il primo riferimento ai *Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche* – PEBA - si trova nella Legge Finanziaria n.41/1986 che, all'art. 32 comma 21, recita: *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*.

Successivamente, la “Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 (“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”) che: *“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)”*.

Grazie a questa integrazione, il P.E.B.A. assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano: della rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.

A livello regionale, la normativa della Regione Toscana, sin dal 1991 (L.R. 47, art. 9), dispone la realizzazione di programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, definisce gli elaborati costituenti (comma 5.) e le modalità di finanziamento (comma 6.).

La stessa legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'*Osservatorio Regionale della Mobilità e Accessibilità* e, quindi, l'attivazione di azioni di monitoraggio da parte degli enti coinvolti.

In aggiunta, la L.R. 23/2001 fissa l'obbligo da parte dei Comuni, anche riuniti in consorzi, di dotarsi della *Mappa dell'accessibilità Urbana* quale condizione necessaria “per l'attribuzione ai comuni stessi di finanziamenti regionali, a qualsiasi titolo erogati, qualora finalizzati al superamento delle barriere architettoniche ovvero relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata o agevolata” e obbliga i comuni già dotati di Regolamento Urbanistico a provvedere all'integrazione con la Mappa dell'accessibilità urbana.

Successivamente, la L.R. 01/2005 “Norme per il governo del territorio”, riprendendo l'input della L.104/1992, all'art. 37 estende il concetto di barriera architettonica alla scala urbana (“barriera urbanistica”) indicando, all'art. 55, il *Regolamento urbanistico* come lo strumento idoneo ad accogliere *“il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.”*

Infine, con l'art. 6 del D.P.G.R. 74/2006, si vincola l'erogazione dei finanziamenti regionali a favore di enti pubblici che presentano progetti di superamento della barriere architettoniche, alla esistenza del P.E.B.A. (*“Per i progetti relativi all'abbattimento di barriere architettoniche, si concorda che l'erogazione degli eventuali finanziamenti oltre la quota di anticipo sarà attivata solo quando sarà predisposto da parte delle amministrazioni locali interessate il Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (verificato in sede di monitoraggio) ...”*.), ritenendo così indispensabile l'adozione dello strumento di piano per rafforzare e dare senso compiuto alla realizzazione dei singoli interventi.